Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° — **ROMA - Giovedì, 20 marzo 1930 - ANNO VIII** — **Numero 65**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **50** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66 68: *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65: *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*; via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganst le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla " Gazzetta „ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO.

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli Atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (edizione normale), che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 4° del volume VI della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del 1929.
Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del fascicolo suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.
S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 418.

LEGGE 3 marzo 1930, n. 134.
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1091, concernente l'ammissione di merci al beneficio della importazione temporanea.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1091, concernente l'ammissione di merci al beneficio della temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 419.

REGIO DECRETO 23 dicembre 1929, n. 2443.
Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Voghera.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Voghera chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale della Lombardia;
Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1482;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Voghera; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Lombardia.

Art. 2.

E' approvato in L. 413.181 il contributo scolastico che il comune di Voghera deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1° gennaio 1930, salvo eventuale rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 91. — FERZI.

Numero di pubblicazione 420.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2441.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Falconara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928, n. 882, col quale il comune di Falconara è stato aggregato al comune di Ancona e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Ancona alla diretta amministrazione del comune autonomo di Ancona, a decorrere dal 1° settembre 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Ancona, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-28 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Falconara sostenne l'effettiva spesa di L. 276.945,83;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 8 marzo 1914, n. 208, 14 gennaio 1926, n. 430, e 13 ottobre 1927, n. 2746, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Falconara, ora aggregato al comune di Ancona, i corrispondenti contributi di L. 16,161.97, L. 18,400 e lire 10,400;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Falconara, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 231,983.86 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° settembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 89. — FERZI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Ancona in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Falconara.

POSTI DI RUOLO N. 25.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 *dall'Amministrazione scolastica regionale:*

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo		L. 252.962,34
2. Retribuzioni per supplenze		» 8.468,52
3. Compensi per insegnanti facoltativi		»
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio		»
5. Contributo 8 % al Monte pensioni		» 15.139,27
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente alloggio in natura		» 375,70
Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1. Per scuole non classificate		»
Totale		L. 276.945,83
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:		
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 16.161,97	
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 18.400 —	
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 10.400 —	
		» 44.961,97
Contributo a carico dello Stato dal 1° settembre 1928		L. 231.983,86

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 421.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. 136.

Modificazioni alle norme vigenti sulla costituzione dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 78 dello Statuto del Regno;
Visto il R. decreto 9 maggio 1901, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;
Visti i Regi decreti 15 ottobre 1911, n. 1205; 20 marzo 1921, n. 350; 30 dicembre 1923, n. 3031, e 17 marzo 1927, n. 509, che modificano la costituzione del predetto Ordine;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le proposte di conferimento dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro », corredate dalla relazione del Consiglio di cui all'articolo seguente, sono rassegnate al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, cui spetta promuovere i decreti Reali di concessione della decorazione di detto Ordine.

Art. 2.

All'art. 2 del R. decreto 17 marzo 1927, n. 509, contenente modificazioni al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3031, relativo alla costituzione dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro », è sostituito il seguente:

« Il Consiglio è così costituito:

1° un Sottosegretario di Stato per le corporazioni, presidente, designato dal Ministro per le corporazioni;

2° un delegato del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

3° i direttori generali delle associazioni professionali; delle corporazioni; della assistenza, previdenza e propaganda corporativa; della produzione industriale e degli scambi; dell'agricoltura, della bonifica integrale;

4° il presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro;

5° sette membri da designarsi rispettivamente dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana; dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti; dalla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei; dalla Confederazione nazionale dei trasporti terrestri e della navigazione interna; dalla Confederazione generale bancaria fascista e dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti, i quali durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

« Le designazioni della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e della Confederazione nazionale fascista dei commercianti devono cadere su persone decorate dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

« Le funzioni di segretario dell'Ordine e del Consiglio sono esercitate da un funzionario del Ministero delle corporazioni di grado non inferiore al 6°, scelto dal Ministro.

« E' riservato al segretario l'incarico di fare l'istruttoria delle proposte da presentare al Consiglio e di conservare l'archivio dell'Ordine.

« Gli atti della istruttoria non possono essere comunicati ad alcuno ».

Art. 3.

Sono demandate al Ministro per le corporazioni le attribuzioni spettanti al Ministro per l'economia nazionale, a termini del primo e secondo comma dell'art. 4 e del primo comma dell'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3031.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 96. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 422.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1930, n. 137.

Estensione alla Regia guardia di finanza delle norme riguardanti la definizione delle vertenze cavalleresche tra militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 luglio 1929, n. 1250;
Visto l'art. 15 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1281;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 11 luglio 1929, n. 1250, che detta norme per la definizione delle vertenze cavalleresche tra militari è applicabile al Corpo della Regia guardia di finanza, con le modificazioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

La relazione o le relazioni redatte dai quattro rappresentanti di cui all'art. 3 del R. decreto 11 luglio 1929, n. 1250, sono dai rappresentanti medesimi chiuse in unico piego e trasmesse per via gerarchica:

se trattasi di vertenza fra ufficiali, al comando generale del Corpo;

se trattasi di vertenza fra altri militari, al comando della legione dalla quale dipende il militare che ha inviato la sfida.

Art. 3.

Il comando che riceve il piego, senza prendere cognizione del contenuto, ordina immediatamente la costituzione di un

giurì d'onore, composto di un presidente e di due membri che esso sceglie rispettivamente fra gli ufficiali del servizio effettivo permanente del Corpo, superiori in grado od in anzianità ai contendenti.

Il giurì sarà presieduto:

nelle vertenze fra generali di brigata, dal comandante generale del Corpo o dal comandante in 2°;

in quelle fra ufficiali superiori o capitani, da un generale di brigata;

in quelle fra ufficiali subalterni, da un ufficiale superiore;

in quelle fra gli altri militari, da un capitano.

Art. 4.

Le disposizioni di cui al R. decreto 11 luglio 1929, n. 1250, valgono anche per le vertenze fra militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 294, foglio 93. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1930.
Autorizzazione alla Banca mutua popolare aretina in Arezzo ad incorporare, mediante fusione, la Banca mutua popolare di Poppi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108;

Vista l'istanza della Banca mutua popolare aretina per essere autorizzata ad incorporare, mediante fusione, la Banca popolare di Poppi, sostituendosi nelle dipendenze di quest'ultima, in appresso indicate;

Visti i verbali dell'assemblea generale dei soci dei due Istituti dai quali risulta che il provvedimento è stato regolarmente deliberato;

Visti i certificati della cancelleria del Tribunale di Arezzo dai quali risulta che vennero adempiute tutte le formalità relative alla trascrizione, affissione e pubblicazione dei verbali predetti, e che non è stata fatta alcuna opposizione nei termini stabiliti dall'art. 195 del Codice di commercio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima cooperativa Banca mutua popolare aretina, con sede in Arezzo, è autorizzata ad incorporare, mediante fusione, la Società anonima cooperativa Banca mutua popolare di Poppi, con sede in Poppi, che si metterà contemporaneamente in irrevocabile liquidazione, ed a sostituirsi a quest'ultima nelle filiali di Poppi e Ponte a Poppi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1409)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1930.
Autorizzazione al Banco di Lariano ad istituire una propria agenzia in Como Alta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Banco Lariano, Società anonima con sede in Como, è autorizzato ad istituire una propria agenzia in Como Alta (frazione di Camerlata).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1410)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. S-124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sirotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sirotich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Zornada Domenica, nato a Vetta di Pinguente l'8 dicembre 1872 e abitante a Pola, via Benito Mussolini, n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sirotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto in cognome in forma italiana anzidetta anche alla moglie Obreza Maria di Giovanni e di Stepcich Maria, nata a Ceppeno il 21 gennaio 1878; ed al figlio Sirotich Carlo, nato a Pola il 18 marzo 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(567)

N. B-402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bratulich Roberto di Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bratulich Roberto di Matteo e della Caterina Grubissa, nato a Dignano il 4 luglio 1896 e residente a Dignano, via Biasoletto, 432, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bratulich in « Bartolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cosolo Antonietta di Giacomo e di Lorenza Bilucaglia, nata a Dignano il 13 giugno 1897; ed ai loro figli nati a Pola: Nerina il 30 dicembre 1919, e Aldino il 4 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(563)

N. L-192.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Latcovich Giorgio fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Latcovich Giorgio fu Giuseppe e della fu Velcich Maria, nato a Cherso il 9 marzo 1869 e residente a Cherso, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Latcovich in « Laconini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Antonia Battaia fu Antonio e fu Maria Crusich, nata a Cherso il 6 gennaio 1873; ed ai loro figli nati a Cherso: Antonia, il 12 settembre 1906; Maria, il 22 febbraio 1901; Andrea, il 2 marzo 1909; Giovanna, il 6 marzo 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(564)

N. B-526.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bogetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogetich Luca, figlio del fu Matteo e della fu Giovanna Lorenzin, nato a Promontore, il 31 settembre 1898, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Boghetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Agata Premata fu Santo e di Maria Pavich, nata a Promontore il 20 gennaio 1901, ai figli nati a Promontore: Antonio, il 24 aprile 1922; Dora, il 5 maggio 1925; ed ai fratelli, nati a Promontore, Matteo, il 6 ottobre 1901; Anna, il 23 aprile 1903; Caterina, il 24 novembre 1906; Lucia, il 25 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(565)

N. M-39.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mardessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mardessich Antonio, figlio di Vincenzo e della fu Caterina Mihovilcenich, nato a Lesina il 26 gennaio 1886, è restituito, a tutti gli effetti dilegge, nella forma italiana di « Maresi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anzidetta anche alla monglie Covacich Giorgina fu Pietro e di Vincenza Gracanovic, nata a Lesina il 6 luglio 1888; ed ai loro figli nati a Lesina: Caterina, il 28 giugno 1913; Vincenza, il 13 luglio 1919; Pietro, il 18 aprile 1921, nonchè alla figlia Maria, nata a Pola il 14 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(566)

N. K-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kofol » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kofol Albino, figlio del fu Giuseppe e della fu Giovanna Karosec, nato a Villa Decani l'11 ottobre 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coffoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Rodela di Giovanni e di Maria Petris, nata a Villa Decani il 29 settembre 1902; ai figli nati a Villa Decani: Ostelia, il 6 dicembre 1922; Romano-Riccardo, il 12 febbraio 1924; alla cognata vedova di Antonio Kofol, Carla Bernetich fu Giuseppe e fu Orsola Petrinja nata a Clanzo il 12 ottobre 1896; ed al nipote, figlio del fu Antonio Kofol e di Carla Bernetich, Milan, nato a Villa Decani, il 20 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(568)

N. K-152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Knez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Knez Giuseppe, figlio del fu Giacomo e della Michela Bonin, nato a Villa Decani il 24 febbraio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kavrecic di Adrea e fu Orsola Jakomin, nata a Villa Decani il 26 febbraio 1882; ed ai figli nati a Villa Decani: Mario-Giuseppe il 16 novembre 1907; Giovanni, il 14 settembre 1909; Veronica il 21 ottobre 1903; Ida, il 15 gennaio 1906; Emma, il 15 gennaio 1921; Romano, il 18 gennaio 1924; ed alla madre Michela Bonin fu Giovanni e fu Giovanna Illaj, nata a Villa Decani il 25 maggio 1841.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(569)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 21 dicembre 1929-VIII, fu presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 14 novembre 1929, n. 2107, riguardante le espropriazioni occorse per le strade ex militari e per le riparazioni dei danni di guerra.

(1414)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, nella seduta del 14 marzo 1930-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 12 marzo 1930, n. 124, recante modificazioni alla tassa di consumo sul caffè ed all'imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè.

(1413)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, nella seduta del 12 marzo 1930-VIII, ha presentato all'ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105, circa l'aumento dei diritti erariali sugli apparecchi automatici di accensione.

(1415)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione della bealera delle Gorette in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 20 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione della bealera delle Gorette, con sede nel comune di Barge, provincia di Cuneo, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 16 ditte, con un comprensorio di ettari 140.83.25, situati in comune di Barge, da irrigare attingendo dal sottosuolo litri 150 di acqua al minuto secondo, è stato costituito nell'assemblea degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Barge, il 1° settembre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1397)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Il Rotto » in provincia di Alessandria.

Con R. decreto 20 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Il Rotto » con sede nel comune di Castellazzo Bormida, provincia di Alessandria, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 78 ditte, con un comprensorio di ettari 59.73.60, situati in comune di Castellazzo Bormida, da irrigare derivando litri 65 di acqua al minuto secondo dal fiume Bormida, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Castellazzo Bormida, il 7 luglio 1929 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1398)

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo della Bassa Valle Aquilana in provincia di Aquila.

Con decreto Ministeriale 7 marzo 1930-VIII, è stato approvato, con alcune modificazioni, lo statuto del Consorzio irriguo delle Bassa Valle Aquilana del fiume Aterno con sede in Aquila.

(1399)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di scolo « Fosso Ghiaia » in provincia di Ravenna.

Con decreto n. 7126 in data 12 marzo 1930-VIII del Ministro per l'agricoltura e le foreste, sono state approvate, con alcune variazioni, le modifiche proposte al proprio statuto dal Consorzio di scolo Fosso Ghiaia con sede in provincia di Ravenna, deliberate dal Consiglio straordinario dei delegati in adunanza del 13 settembre 1929.

(1400)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di scolo « S. Alberto » in provincia di Ravenna.

Con decreto n. 7176 in data 12 marzo 1930-VIII del Ministro per l'agricoltura e le foreste, sono state approvate con alcune variazioni, le modifiche proposte al proprio statuto dal Consorzio di scolo S. Alberto con sede in provincia di Ravenna, deliberate dal Consiglio straordinario dei delegati in adunanza del 17 settembre 1929.

(1401)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di scolo « Bevanella » in provincia di Ravenna.

Con decreto n. 7125/9838 in data 12 marzo 1930 - Anno VIII, del Ministro per l'agricoltura e foreste, sono state approvate con alcune variazioni, le modifiche proposte al proprio statuto dal Consorzio di scolo Bevanella con sede in provincia di Ravenna, deliberate dal Consiglio straordinario dei delegati in adunanza del 14 settembre 1929.

(1402)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 61.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 marzo 1930 - Anno VIII

Francia	74.72	Belgrado	33.70
Svizzera	369.59	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.833	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.658	Norvegia	5.107
Spagna	240.61	Russia (Cervonetz)	96.50
Belgio	2.661	Svezia	5.127
Berlino (Marco oro)	4.554	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.11
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	68.025
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	16.125	Rendita 3 % lordo	41.65
Peso Argentino Carta	7.08	Consolidato 5 %	80.80
New York	19.096	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.98	I serie	75.025
Oro	368.46	II serie	73.50

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino bimensile del bestiame n. 2
dal 16 al 31 gennaio 1930 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Licata	B	1	—
Id.	Naro	Cp	—	1
Avellino	Montella	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Brescia	Leno	B	—	1
Id.	Torbole Casaglio	B	—	1
Brindisi	Francavilla Fontana	B	1	—
Catanzaro	Petilia Policastro	B	—	1
Cremona	Isola Dovarese	B	—	1
Firenze	Firenze	B	—	1
Foggia	Cerignola	Cp	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Frosinone	Isola Liri	O	—	1
Matera	Grottole	O	—	1
Id.	Irsina	E	—	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Napoli	Gragnano	B	—	2
Novara	Borgolavezzaro	B	—	1
Pavia	Ottobiano	B	—	2
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Zeme	B	—	1
Perugia (a)	Foligno	B	—	1
Piacenza	Borgonuovo	E	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	4
Pola	Dignano	B	—	1
Id.	Rovigno d'Istria	B	—	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	O	—	2
Reggio nell'Emilia	Rolo	B	1	—
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	1
Id.	Id.	O	2	2
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Sassari	Benetutti	B	1	—
Id.	Bono	Cp	—	1
Id.	Buddusò	E	1	—
Taranto	Manduria	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Carbonchio ematico.				
Terni	Otricoli	B	—	1
Trieste	S. Giacomo in Colle	B	—	1
Venezia	S. Stino di Livenza	B	—	1
Viterbo	Tuscania	E	—	1
			24	40
Carbonchio sintomatico.				
Agrigento	Sambuca	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	1	—
Roma	Roma	B	2	—
Treviso	Segusino	B	—	1
			3	2
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	8	4
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Antignano	B	2	1
Id.	Asti	B	7	5
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Basaluzzo	B	1	—
Id.	Bassignana	B	—	3
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Calliano	B	1	—
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Camerano Casasco	B	—	1
Id.	Camino	B	3	—
Id.	Canelli	B	1	—
Id.	Casalcermelli	B	5	—
Id.	Casale Monferrato	B	12	—
Id.	Castagnole Lanze	B	2	—
Id.	Castell'Alfero	B	2	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bormida	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	1
Id.	Cisterna	B	1	1
Id.	Cortazzone	B	—	1
Id.	Cossombrato	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	—	1
Id.	Frassineto P.	B	6	2
Id.	Frugarolo	B	—	3
Id.	Fubine	B	5	—
Id.	Gabiano	B	2	—
Id.	Giarole	B	4	—
Id.	Grazzano	B	1	—
Id.	Isola S. Antonio	B	—	1
Id.	Mirabello	B	3	1
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Moncestino	B	1	—
Id.	Montiglio	B	1	3
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Occimiano	B	1	1
Id.	Oddalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	1
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Piea	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	1	—
Id.	Pontestura	B	1	—
Id.	Quargnento	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Quattordio	B	—	1
Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	3
Id.	Sala Monferrato	B	1	—
Id.	Sale	B	1	2
Id.	S. Damiano d'Asti	B	5	18
Id.	S. Martino Monferr.	B	2	1
Id.	S. Salvatore Monf.	B	—	1
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Tassarolo	B	2	1
Id.	Ticineto Po	B	5	3
Id.	Tigliole	B	—	3
Id.	Tonco	B	—	1
Id.	Tortona	B	4	2
Id.	Treville	B	2	—
Id.	Valenza	B	1	1
Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Viarigi	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	2	—
Id.	Villafranca	B	—	1
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Ancona	Ancona	B	1	1
Id.	Serra dei Conti	B	—	1
Aosta	Agliè	B	3	—
Id.	Azeglio	B	2	3
Id.	Bairo Torre	B	1	—
Id.	Bard	B	—	1
Id.	Bollengo	B	—	13
Id.	Borgofranco	B	1	—
Id.	Caluso	B	2	3
Id.	Candia Canavese	B	—	1
Id.	Carema	B	1	10
Id.	Castellamonte	B	3	—
Id.	Challant	B	2	—
Id.	Chambove	S	1	—
Id.	Cuorgnè	B	2	—
Id.	Donnaz	B	2	—
Id.	Gressoney	B	—	1
Id.	Ivrea	B	4	2
Id.	Masino	B	2	—
Id.	Mazzè	B	2	2
Id.	Mongiove	B	—	1
Id.	Pavone Canavese	B	5	—
Id.	Pedaned	B	1	—
Id.	Ponte S. Martino	B	—	1
Id.	Pratiglione	B	—	1
Id.	Salerano	B	3	—
Id.	Saint-Oyen	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	—	1
Id.	S. Giusto Canavese	B	—	1
Id.	S. Martino Canavese	B	—	1
Id.	Strambino	B	3	—
Id.	Valperga	B	—	3
Id.	Verres	B	1	—
Id.	Vische	B	1	—
Belluno	Arsiè	B	3	2
Id.	Belluno	B	2	—
Id.	Feltre	B	4	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Fonzaso	B	10	—
Id.	Lamon	B	5	3
Id.	Mel	B	1	—
Bergamo	Boriano	B	—	1
Id.	Caprino Bergamasco	B	—	2
Bergamo	Carvico	B	—	2
Id.	Cisano Bergamasco	B	3	—
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	1	—
Id.	Isso	B	1	—
Id.	Monte Marenzo	B	1	1
Id.	Pegazzano	B	1	—
Id.	Parre	B	1	—
Id.	Ponte S. Pietro	B	—	1
Id.	Presezzo	B	4	—
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Serina	B	—	1
Id.	Suisio	B	—	1
Bologna	Pieve di Cento	B	—	1
Id.	S. Lazzaro di Savena	B	—	1
Brescia	Alfianello	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	—	1
Id.	Borgo S. Giacomo	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Erbenno	B	—	1
Id.	Gambaro	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	1
Id.	Manerba	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	S. Felice del Benaco	B	—	2
Id.	Sermione	B	—	1
Campobasso	Pratella	B	2	—
Como	Albavilla	B	—	1
Id.	Bregnano	B	1	1
Id.	Colico	B	4	1
Id.	Domaso	B	5	—
Id.	Erba	B	—	2
Id.	Faggeto Lario	B	2	—
Id.	Figliaro	B	2	1
Id.	Fino Mornasco	B	1	3
Id.	Fenegrò	B	2	—
Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Grandola	B	1	—
Id.	Lecco	B	5	1
Id.	Lieto Colle	B	—	1
Id.	Limido Comasco	B	1	—
Id.	Merate	B	—	2
Id.	Rovi Porro	B	4	1
Id.	Seprio	B	5	3
Id.	Turate	B	2	2
Id.	Verderio Superiore	B	—	1
Cremona	Crotta d'Adda	B	—	1
Cuneo	Aisone	B	—	1
Id.	Alba	B	—	2
Id.	Barbaresco	B	—	1
Id.	Beinette	BS	4	2
Id.	Benevagienna	B	1	1
Id.	Borgo S. Dalmazzo	B	—	3
Id.	Brossasco	B	1	—
Id.	Busca	B	1	1
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Carrù	B	—	1
Id.	Centallo	BS	4	3
Id.	Cervasca	B	—	1
Id.	Cervere	B	—	1
Id.	Ceresole d'Alba	B	1	1
Id.	Corneliano d'Alba	B	2	—
Id.	Cuneo	BS	5	3
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Govone	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Cuneo	Guarene	B	1	—
Id.	Margarita	B	3	2
Id.	Mondovì	B	1	1
Id.	Monforte d'Alba	B	2	—
Id.	Morozzo	BS	4	3
Id.	Pagno	B	—	1
Id.	Peveragno	BS	—	3
Id.	Pianfei	B	2	—
Id.	Piasco	B	—	2
Id.	Pradleves	B	—	1
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Rocca de' Baldi	B	—	1
Id.	Roccasparvera	BS	—	2
Id.	Roccavione	B	1	—
Id.	Roddi	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	1	1
Id.	Savigliano	BS	2	2
Id.	Sommariva del Bosco	B	—	1
Id.	Vernante	B	1	—
Id.	Vicoforte	B	1	—
Id.	Villanova Mondovì	B	—	1
Id.	Vinadio	B	—	1
Ferrara	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	2
Id.	Migliarino	B	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	B	6	—
Id.	Carmignano	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	2
Id.	Prato in Toscana	B	1	—
Id.	Rufina	B	—	1
Forlì	Forlì	B	1	—
Id.	Gambettola	B	1	—
Frosinone	Arpino	B	—	3
Id.	Veroli	B	—	1
Genova	Casarza	B	2	—
Id.	Chiavari	B	—	1
Id.	Genova	B	2	4
Id.	Lumazzo	B	—	4
Id.	Ronco Scrivia	B	1	—
Id.	Rondanina	B	1	—
Id.	Rovegno	B	6	—
Id.	S. Olcese	B	10	1
Id.	Sori	B	—	3
Imperia	Cervo	B	—	1
Id.	Diano Castello	B	—	1
Id.	Diano S. Pietro	B	—	1
Id.	Pornassio	B	—	1
Id.	Ventimiglia	B	—	1
Lucca (a)	Altopascio	B	1	—
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	1	2
Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Roncoferraro	B	1	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Viadana	B	1	—
Milano	Abbadia Cerreto	B	—	1
Id.	Agrate	B	—	1
Id.	Arluno	B	—	3
Id.	Bareggio	B	—	4
Id.	Besana	B	—	1
Id.	Binasco	B	—	1
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Id.	Bovisio	B	—	2
Id.	Briosco	B	—	1
Id.	Buscate	B	—	1
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Milano	Cerro Maggiore	B	—	1
Id.	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Cesano Maderno	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	—	1
Id.	Cornate d'Adda	B	—	2
Id.	Desio	B	—	1
Id.	Gessate	B	—	2
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Lambiate	B	—	2
Id.	Marcallo	B	—	1
Id.	Mesero	B	—	1
Id.	Milano	B	—	4
Id.	Misinto	B	—	1
Id.	Monza	B	—	1
Id.	Muggio	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	—	1
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Pregnana	B	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Trezzo d'Adda	B	—	1
Id.	Vaprio	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Id.	Vittuone	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	1	1
Novara	Baceno	B	3	—
Id.	Boca	B	4	2
Id.	Borgomanero	B	8	3
Id.	Cameri	B	3	2
Id.	Carpignano Sesia	B	—	2
Id.	Crodo	B	1	—
Id.	Cureggio	B	6	1
Id.	Domodossola	B	2	—
Id.	Fara Novarese	B	—	3
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	2	—
Id.	Galliate	B	2	4
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Ghemme	B	—	6
Id.	Gignese	B	2	1
Id.	Gozzano	B	1	—
Id.	Grignasco	B	1	—
Id.	Mezzomerico	B	—	1
Id.	Novara	B	3	—
Id.	Oleggio	B	9	2
Id.	Omegna	B	—	1
Id.	Paruzzaro	B	1	—
Id.	Pombia	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	5	1
Id.	Premosello	B	—	1
Id.	Romentino	B	—	5
Id.	Sizzano	B	—	2
Id.	Trecate	B	1	1
Id.	Veruno	B	—	1
Id.	Villadossola	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Id.	Vogogna	B	1	—
Padova	Abano	B	2	1
Id.	Albignasego	B	2	1
Id.	Barbona	B	1	—
Id.	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Bovolenta	B	2	1
Id.	Brugine	B	—	1
Id.	Cadoneghe	B	5	—
Id.	Camposampiero	B	1	5
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Cervarese S.ta Croce	B	10	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Padova	Cittadella	B	6	—
Id.	Conselve	B	1	—
Id.	Galliera	B	3	—
Id.	Gazzo	B	5	—
Id.	Grantorto	B	—	1
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	Merlara	B	2	—
Id.	Mestrino	B	3	—
Id.	Montagnana	B	1	—
Id.	Noventa Padovana	B	—	1
Id.	Padova	B	3	2
Id.	Polverara	B	1	—
Id.	Rovolon	B	3	—
Id.	San Martino	B	4	1
Id.	S. Pietro Montagnon	B	1	—
Id.	Santa Giustina	B	3	3
Id.	Sant'Angelo	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	1	2
Id.	Teolo	B	2	—
Id.	Tombolo	B	3	1
Id.	Veggiano	B	12	2
Id.	Vigodarzere	B	2	3
Id.	Vigonza	B	1	1
Id.	Villa del Conte	B	2	1
Id.	Villafranca	B	2	5
Id.	Villanova	B	—	1
Parma	Bardi	B	2	—
Id.	Bedonia	B	3	—
Id.	Colorno	B	—	1
Id.	Cortile S. Martino	B	—	1
Id.	Felino	B	—	1
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	San Lazzaro	B	—	1
Pavia	Belgioioso	B	—	1
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Branduzzo	B	1	—
Id.	Campospinoso	B	1	—
Id.	Casatisma	B	1	—
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Corana	B	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Filighera	B	—	3
Id.	Genzone	B	—	1
Id.	Langosco	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Lungavilla	B	1	—
Id.	Marzano	B	—	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Mezzanabigli	B	1	—
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Mortara	B	—	3
Id.	Nicorvo	B	—	2
Id.	Palestro	B	—	2
Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Retorbido	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	S. Cipriano	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Silvano Pietra	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Valeggio	B	—	1
Id.	Valle Salimbene	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	1	2
Id.	Vistarino	B	2	—
Pesaro e Urbino	Barchi	B	—	4
Id.	Mercatino Marecchia	B	1	—
Pesaro e Urbino	Mondavio	B	—	1
Id.	Orciano di Pesaro	B	5	—
Id.	S. Agata Feltria	B	1	—
Pescara	Bolognano	B	1	—
Piacenza	Cadeo	B	2	—
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	—	2
Id.	S. Giorgio	B	1	—
Id.	S. Pietro in Cerro	B	1	—
Pistoia	Agliana	B	7	—
Id.	Buggiano	B	1	1
Id.	Montale	B	—	1
Id.	Pistoia	B	3	1
Id.	Serravalle	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio di Calabria	Antonimina	B	3	—
Id.	Ciminà	B	3	—
Id.	Gerace Superiore	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Gattatico	B	1	—
Id.	Guastalla	B	2	5
Id.	Reggiolo	B	3	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Rolo	B	1	—
Id.	S. Ilario	B	1	—
Id.	Vezzano	B	1	—
Roma	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano	B	1	—
Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Marino	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	25	12
	Id.	O	3	2
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Rovigo (*a*)	Adria	B	—	1
Id.	Frassinelle Polesine	B	1	—
Id.	Grignano	B	1	—
Id.	Lendinara	B	2	—
Id.	Lusia	B	1	—
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	2
Savona	Pietra Ligure	B	—	1
Id.	Savona	B	—	1
Siena	Monteroni d'Arbia	B	1	—
Sondrio	Andalo	B	—	1
Id.	Delebio	B	—	5
Id.	Piantedo	B	—	1
Id.	Prata Camportaccio	B	—	1
Id.	Talamone	B	9	—
Id.	Vervio	B	—	1
Terni	Terni	B	1	—
Torino	Avigliana	B	2	1
Id.	Barbania	B	1	—
Id.	Bibiana	B	3	—
Id.	Bosconero	B	—	1
Id.	Brandizzo	B	—	1
Id.	Bricherasio	B	1	—
Id.	Brusasco	B	3	—
Id.	Buttigliera	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Cambiano	B	2	—
Id.	Carignano	B	2	—
Id.	Casellette	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Ciriè	B	3	—
Id.	Coassolo Torinese	B	3	—
Id.	Coazze	B	6	—
Id.	Cumiana	B	—	1
Id.	Foglizzo	B	3	2
Id.	Gassino	B	3	4
Id.	Luserna S. Giovanni	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Moriondo Torinese	B	—	1
Id.	Nichelino	B	2	—
Id.	Nole	B	1	1
Id.	Pecetto Torinese	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	2	—
Id.	Pino Torinese	B	—	1
Id.	Poirino	B	2	—
Id.	Rivalta di Torino	B	2	—
Id.	Riva presso Chieri	B	—	1
Id.	Rivarolo Canavese	B	1	—
Id.	Rivoli	B	8	—
Id.	S. Gillio	B	8	—
Id.	S. Maurizio	B	—	4
Id.	S. Mauro	B	—	1
Id.	Sant'Ambrogio	B	1	—
Id.	Scalenghe	B	1	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Id.	Villafranca Piemonte	B	1	—
Id.	Villastellone	B	1	—
Trento	Aldeno	B	3	—
Id.	Beseno	B	3	—
Id.	Brentonico	B	2	2
Id.	Caldonazzo	B	1	2
Id.	Denno	B	—	1
Id.	Mori	B	2	2
Id.	Pinzolo	B	4	—
Id.	Ragoli	B	—	3
Id.	Tesero	B	6	1
Id.	Trento	B	7	4
Id.	Villalagarina	B	—	1
Id.	Villa Rendena	B	12	7
Id.	Volano	B	3	—
Treviso	Altivole	B	2	2
Id.	Arcade	B	1	—
Id.	Asolo	B	6	1
Id.	Borso	B	4	2
Id.	Carbonera	B	—	1
Id.	Casale sul Sile	B	1	—
Id.	Casier	B	2	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	11	5
Id.	Castello di Godego	B	2	6
Id.	Cavaso	B	6	—
Id.	Cison	B	1	—
Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Cornuda	B	—	1
Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Loria	B	7	2
Id.	Maser	B	—	1
Id.	Melma	B	2	—
Id.	Montebelluna	B	9	3
Id.	Morgano	B	1	1
Treviso	Moriago	B	—	1
Id.	Nervesa	B	3	—
Id.	Paese	B	3	—
Id.	Pederobba	B	3	6
Id.	Ponzano Veneto	B	2	—
Id.	Quinto di Treviso	B	2	—
Id.	Resana	B	—	1
Id.	Riese	B	20	2
Id.	S. Pietro di Feletto	B	2	—
Id.	S. Zenone	B	5	—
Id.	Spresiano	B	10	—
Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Tarzo	B	—	1
Id.	Trevignano	B	2	—
Id.	Treviso	B	3	—
Id.	Valdobbiadene	B	1	—
Id.	Vedelago	B	8	3
Id.	Villorba	B	6	2
Id.	Vittorio	B	2	3
Id.	Volpago	B	2	—
Id.	Zero Branco	B	1	3
Udine	Brugnera	B	10	1
Id.	Caneva	B	2	—
Id.	Lestizza	B	—	1
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Varese	Angera	B	5	2
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Brinzio	B	—	1
Id.	Cadrezzate	B	1	1
Id.	Cardano	B	—	1
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Caronno Milanese	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	2	2
Id.	Cassano Valcuvia	B	2	—
Id.	Castiglione	B	1	1
Id.	Cislago	B	—	1
Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Cuvio	B	1	—
Id.	Daverio	B	4	—
Id.	Ispra	B	1	—
Id.	Laveno	B	1	1
Id.	Leggiuno	B	2	—
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Olgiate Olona	B	2	—
Id.	Rancio	B	—	2
Id.	Saronno	B	3	3
Id.	Sesto Calende	B	2	—
Id.	Solbiate Arno	B	2	—
Id.	Sumirago	B	2	—
Id.	Taino	B	—	3
Id.	Venegono	B	1	1
Id.	Vergiate	B	—	1
Id.	Viggiù	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	1	1
Id.	Cavazuccherina	B	1	—
Id.	Dolo	B	3	—
Id.	Marcon	B	—	3
Id.	Martellago	B	2	1
Id.	Mira	B	—	2
Id.	Mirano	B	2	5
Id.	Noale	B	—	10
Id.	Pianiga	B	1	3
Id.	S.ta Maria di Sala	B	1	6
Id.	Scorzè	B	1	1
Id.	Spinea	B	—	1
Id.	Venezia	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Vercelli	Andorno	B	1	1
Id.	Arboro	B	1	—
Id.	Balocco	B	—	2
Id.	Borgo Vercelli	B	—	1
Id.	Buronzo	B	2	1
Id.	Callabiana	B	—	1
Id.	Camandona	B	—	1
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Ghislarengo	B	2	5
Id.	Lamporo	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	1	1
Id.	Palazzolo Vercellese	B	—	6
Id.	Pralungo	B	—	1
Id.	Roasio	B	1	—
Id.	Ronco Biellese	B	—	2
Id.	Saluggio	B	3	1
Id.	Salussola	B	—	2
Id.	Serravalle Sesia	B	—	1
Id.	Torrazzo	B	—	1
Id.	Tronzano Vercellese	B	3	3
Id.	Vercelli	B	2	2
Id.	Villarboit	B	1	—
Verona	Albaredo d'Adige	B	1	1
Id.	Bonavigo	B	1	—
Id.	Caprino Veronese	B	1	—
Id.	Cerea	B	1	—
Id.	Cologna Veneta	B	1	1
Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Roverchiara	B	1	—
Id.	Selva di Progno	B	3	—
Vicenza	Bassano	B	2	1
Id.	Camisano	B	2	3
Id.	Cassola	B	—	4
Id.	Crespadoro	B	—	1
Id.	Grumolo	B	—	3
Id.	Malo	B	1	1
Id.	Marano	B	5	4
Id.	Marostica	B	7	2
Id.	Mason Vicentino	B	3	3
Id.	Pianezze	B	—	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	2	—
Id.	Rossano Veneto	B	3	1
Id.	Schiavon	B	1	2
Id.	Schio	B	—	2
Id.	Thiene	B	—	2
Id.	Torri di Quartesolo	B	—	6
Id.	Valli del Pasubio	B	—	2
Id.	Vallonara	B	7	4
Viterbo	Civitella d'Agliano	B	1	—
			958	676

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Agrigento	Raffadali	S	—	1
Aosta	Aosta	S	1	—
Arezzo	Laterina	S	—	1
Id.	Terranova Bracciolini	S	1	—
Ascoli Piceno	Comunanza	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	2
Avellino	Caposele	S	—	1
Bergamo	Brignano d'Adda	S	—	1
Id.	Fontanella	S	—	1
Bolzano	Caldaro	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Brescia	Rudiano	S	—	1
Campobasso	Montenero di Bisaccia	S	—	2
Catania	Motta S. Anastasia	S	—	1
Como	Lierna	S	—	1
Cuneo	Cervere	S	—	1
Id.	Fossano	S	2	1
Id.	Savigliano	S	2	—
Fiume	Fiumo	S	—	2
Foggia	Monte S. Angelo	S	1	—
Id.	Motta Montecorvino	S	2	—
Id.	Roseto	S	—	1
Lecce	Galatina	S	—	1
Lucca (*a*)	Camaiore	S	—	1
Modena	Modena	S	—	1
Pavia	Certosa di Pavia	S	—	1
Id.	Tromello	S	—	1
Perugia (*a*)	Marsciano	S	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	S	1	—
Id.	Faenza	S	—	1
Reggio di Calabria	Camini	S	10	—
Id.	S. Luca	S	1	—
Id.	Staiti	S	8	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	S	1	—
Id.	Guastalla	S	1	—
Id.	S. Ilario	S	2	—
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Villanova	S	1	—
Teramo	S. Egidio alla Vibrata	S	1	—
Id.	Silvi	S	1	1
Id.	Teramo	S	3	1
Trento	Termeno	S	—	2
Trieste	Trieste	S	5	7
Venezia	Cavazuccherina	S	—	1
Vicenza	Montegalda	S	—	1
			47	38

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Lecce	Maglie	E	1	—
Napoli	Napoli	E	4	—
Piacenza	Piacenza	E	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	E	—	1
Roma	Roma	E	1	—
			7	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
Agrigento	Cianciana	E	—	1
Id.	Porto Empedocle	E	4	—
Avellino	Atripalda	E	—	1
Id.	Avellino	E	1	—
Id.	Calitri	E	—	1
Id.	Cervinara	E	—	1
Id.	Chianche	E	4	2
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	-
Id.	Montella	E	—	1
Id.	Pietradefusi	E	—	1
Id.	Prata di Principato U.	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Avellino	Tufo	E	1	—
Id.	Vallata	E	—	1
Id.	Volturara Irpina	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Id.	Guardiaregia	E	—	8
Id.	Vinchiaturo	E	—	1
Catania	Aci Catena	E	1	—
Id.	Acireale	E	1	—
Id.	Biancavilla	E	1	—
Id.	Giarre	E	1	—
Catanzaro	Vallefiorita	E	—	1
Messina	Messina	E	3	—
Napoli	Afragola	E	2	2
Id.	Albanova	E	1	—
Id.	Capua	E	—	1
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Castel Cisterna	E	—	1
Id.	Giugliano	E	2	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Marigliano	E	—	3
Id.	Napoli	E	3	3
Id.	Nola	E	—	1
Id.	Ottaiano	E	—	4
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	2	3
Id.	Saviano	E	—	2
Id.	Torre Annunziata	E	2	3
Palermo	Palazzo Adriano	E	1	—
Id.	Partinico	E	—	1
Id.	Prizzi	E	1	—
Salerno	Baronissi	E	—	1
Id.	Battipaglia	E	—	3
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Pagani	E	2	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Scafati	E	3	1
			49	50

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Ravanusa	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	4
Campobasso	Colletorto	Cn	—	1
Id.	Termoli	Cn	—	1
Cosenza	Cassano al Jonio	Cn	—	1
Id.	S. Giovanni in Fiore	Cn	—	1
Cremona	Crema	Cn	—	1
Foggia	Chieuti	B	—	1
Messina	Messina	Cn	—	2
Napoli	Cercola	Cn	—	2
Id.	Maddaloni	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	10
Id.	S. Sebastiano	Cn	—	1
Id.	Sant'Anastasia	Cn	—	1
Palermo	Gangi	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Siracusa	Pachino	Cn	—	1
			—	31

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Cianciana	E	—	1
Ancona	Fabriano	O	—	2
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Castelvecchio Subequo	O	—	1
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	—	1
Id.	Tagliacozzo	O	—	2
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Belluno	Belluno	O	1	—
Campobasso	Ururi	E	1	—
Macerata	Pioraco	O	—	1
Id.	Visso	O	1	—
Matera	Stigliano	O	—	1
Perugia (a)	Foligno	O	7	—
Ravenna	Cervia	E	1	—
Rieti	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Leonessa	O	2	—
Id.	Nespolo	O	—	3
Roma	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Manziana	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	4	2
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Buccino	O	2	—
Id.	Caggiano	E	—	1
Id.	Serre	E	—	1
Id.	Id.	O	—	2
Taranto	Laterza	O	—	1
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			36	19

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Frosinone	S. Donato Val di Co.	O	1	—
Roma	Campagnano	O	1	—
Id.	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	3	1
			6	1

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	O	1	—
Grosseto	Civitella Paganico	O	—	1
Lecce	Nardò	O	1	—
Taranto	Manduria	O	1	—
			4	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Belluno	Sedico	B	1	—
Bolzano	Caldaro	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	3	—
Id.	Mesola	B	2	—
Modena	Bastiglia	B	2	—
Id.	Bomporto	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	6	1
Id.	Camposanto	B	3	—
Id.	Carpi	B	15	4
Id.	Castelfranco	B	7	—
Id.	Castelnuovo	B	3	2
Id.	Castelvetro	B	10	2
Id.	Finale	B	3	—
Id.	Fiorano	B	6	2
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Maranello	B	4	—
Id.	Marano	B	1	—
Id.	Modena	B	21	5
Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Nonantola	B	14	1
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Ravarino	B	10	—
Id.	S. Cesario	B	10	3
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	—	1
Id.	Savignano	B	2	—
Id.	Solicra	B	12	—
Id.	Spilamberto	B	3	—
Parma	Lesignano de' Bagni	B	—	1
Id.	Roccabianca	B	2	—
Roma	Monterotondo	B	1	—
Rovigo (*a*)	Occhiobello	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Treviso	Cappella Maggiore	B	—	2
Id.	Valdobbiadene	B	—	1
			150	28
	Tubercolosi bovina.			
Bari delle Puglie	Andria	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	—	1
Foggia	Apricena	B	—	1
Forlì	Forlì	B	—	3
Id.	Gambettola	B	—	1
Id.	Rimini	B	—	4
Salerno	Angri	B	—	1
			—	11
	Diarrea dei vitelli.			
Macerata	Monte S. Giusto	B	1	—
Udine	Tarvisio	B	—	1
			1	1
	Influenza del cavallo.			
Sassari	Villanova	E	2	3
	Barbone dei bufali.			
Foggia	S. Nicandro Gargan.	Bf	—	1
	Colera dei polli.			
Macerata	Monte S. Giusto	P	1	—
Id.	Pollenza	P	—	1
Roma	Roma	P	1	—
Sassari	Osilo	P	1	—
Id.	Ossi	P	3	2
Id.	Sorso	P	1	—
Teramo	Teramo	P	—	2
			7	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	30	53	64
Carbonchio sintomatico	4	4	5
Afta epizootica	48	621	1634
Malattie infettive dei suini	29	44	85
Morva	6	6	9
Farcino criptococcico	9	52	99
Rabbia	11	17	31
Rogna	15	34	55
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	4	7
Vaiuolo ovino	4	5	5
Aborto epizootico	8	37	178
Tubercolosi bovina	4	7	12
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Influenza del cavallo	1	1	5
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	4	7	12

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.